

→ **Una legge approvata alla Camera** Il Partito democratico: «Ora si discuta subito in Aula»

Le imprenditrici: «Vergogna»

presentare emendamenti proprio per accelerare l'iter».

Ad indignare Laura Frati Gucci è la richiesta, arrivata da Confindustria, Abi (le banche), Ania (assicuratori) di posticipare l'obbligo del 30 per cento per due o tre rinnovi: «Vuol dire perdere dieci anni, è una cosa ridicola nel Terzo millennio. Lo vogliono capire che le donne non sono solo ballerine?». E «sono vent'anni che curricula eccellenti sono bloccati. Quante donne sono rettori, primari, dirigenti generali della sanità?». E la legge prevede il 30 per cento, non il 50 «eppure siamo il 53% della popolazione, siamo elettrici. Dobbiamo muoverci insieme, indipendentemente dalle opinioni politiche di destra e di sinistra e dalle condizioni sociali». Perché «questi ci vogliono massacrare - insiste l'impre-

ditrice - . Dobbiamo uscire da Confindustria per farci sentire? Non tutte le donne brave e competenti sono figlie di...». Puntata polemica verso la presidente di Confindustria? «Nessuna polemica ma certo fa male al cuore che la prima presidente donna prenda una posizione così arretrata».

Confindustria sbaglia
«Fa male al cuore che la prima presidente donna non ci sostenga»

Donne invisibili quelle che lavorano e assumono responsabilità, ma che si sono fatte vedere nelle manifestazioni del 13 febbraio e «tante - racconta Serena Romano - sono andate in piazza per la prima volta nella loro

vita, oppure non ci andavano da 30 anni».

Serena Romano è dirigente d'azienda e presidente di «Corrente rosa», che dal 2006 si occupa di programmi di genere da proporre alle forze politiche che si presentano alle elezioni: «La situazione dell'impiego femminile in Italia è drammatica, l'ingresso delle donne nei CdA avrebbe sicuramente un impatto positivo», e i Consigli di amministrazione sono «la parte meno trasparente delle aziende, non si sa come sono sempre solo uomini». È la paura del nuovo, pensa, ad aver determinato la posizione di banche e Confindustria ma al contrario «è un segnale di cambiamento di cui l'Italia ha bisogno. La presenza delle donne è uno dei criteri presi in considerazione dagli investitori, esistono data base in cui so-

no certificati percorsi di eccellenza delle donne».

Le quote, incalza Laura Frati Gucci, possono sembrare umilianti ma, in questo momento «sono indispensabili». «Non sono - aggiunge Serena Romano - uno strumento di favore ma l'opportunità di far emergere risorse inesprese».

In Francia una legge simile è stata approvata, in Norvegia funziona da tempo, anche in paesi di tradizione liberale come gli Stati Uniti - fa notare il senatore Pd Stefano Ciccanti - sono in campo misure analoghe. Ci sono decine di studi che dimostrano come la presenza dei talenti femminili farebbe bene alle aziende e al paese. Ma poteri forti e maschili si sono messi di traverso. La legge subito in Aula, chiede il gruppo Pd. ♦



NO ALLA TASSA-VERGOGNA CONTRO IL CINEMA ITALIANO

Il governo **augmenta di 1 euro** i costi del biglietto. Da luglio andare al cinema costerà di più.

Tagliano i finanziamenti ad un'eccellenza del nostro Paese e impongono di far pagare i cittadini.

È l'ennesima dimostrazione del fallimento del governo degli sprechi e delle clientele.

Ma una politica virtuosa è possibile.

Negli anni scorsi, **il governo di centrosinistra aveva introdotto innovativi incentivi fiscali** alla produzione che hanno permesso la rinascita del cinema italiano.

Oggi la destra fa tabula rasa e scarica la propria incapacità sugli spettatori.

**È ora che se ne vadano. È ora che la parola torni ai cittadini.
È ora di unire tutti coloro che vogliono cambiare.
È ora di lavorare tutti insieme per un futuro migliore.**

VOLANTINAGGI E SIT-IN

- | | | | |
|--|---|--|--|
| <p>VENERDI
18 FEBBRAIO
Chiavari
Cinema Cantero
Firenze
Cinema Odeon
Omegna (VCO)
Cineforum
cinema sociale
Roma
Cinema Farnese
Cinema Intrastevere</p> | <p>Firenze
p.zza dei Ciampi
Foligno
Cinema Politeama
Clarici
Genova
Uci Cinema
Cinema The Space
L'Aquila
Cinema Movieplex
Macerata
Cinema Multisala
Multiplex, Piediripa
Marsciano (PG)
Cinema Concordia
Orvieto
Cinema Corso
Perugia
Cinema Zenith
Porto Sant'Elpidio
Cinema Multisala
Rapallo
Cinema Augustus
Roma
Cinema Admiral
Cinema Ciak
Cinema Odeon
Auditorium
S. Benedetto del Tronto
Cinema Multisala
Palariviera
Sulmona
Cinema Pacifico
Terni
Cinema Politeama
Lucioli
Torino
Cinema Romano
Cinema Nazionale
Umbertide
Cinema Metropolis</p> | <p>DOMENICA
20 FEBBRAIO
Gioia del Colle
Piazza Plebiscito
Alessandria
Uci Cinema
Avezzano
Cinema Astra Multisala
Cuneo
Cinelandia
Deruta
Cinema Deruta
Foligno
Cinema Politeama Clarici
Genova
Uci Cinema
Cinema The Space
L'Aquila
Cinema Movieplex
Marsciano (PG)
Cinema Concordia
Milano
Anteo Spazio Cinema
Apollo Spazio Cinema
Molfetta
Corso Umberto
Novara
Cinema
Multisala Metropolis
Orvieto
Cinema Corso
Perugia
Cinema Zenith
Rapallo
Cinema Augustus
Roma
Cinema Admiral
Auditorium
Terni
Cinema Politeama
Lucioli</p> | <p>Torino
Cinema Eliseo
Umbertide
Cinema Metropolis</p> <p>LUNEDI
21 FEBBRAIO
Novara
Multisala Metropolis</p> <p>GIOVEDI
24 FEBBRAIO
Domodossola
Cineforum cinema
Napoli
Cinema Plaza
Cinema Arcobaleno</p> <p>VENERDI
25 FEBBRAIO
Bari
Via Ribera
Biella
Cinema
Verdi D'Essai
Cinema
Multisala Mazzini
Napoli
Cinema Plaza
Cinema Arcobaleno</p> <p>DOMENICA
27 FEBBRAIO
Biella
Cinema Verdi
D'Essai
Cinema
Multisala Mazzini</p> |
|--|---|--|--|

vedi l'elenco completo delle iniziative su partitodemocratico.it/cultura

firma

ANCHE TU PER CAMBIARE L'ITALIA

FIRMA SU WWW.PARTITODEMOCRATICO.IT/BERLUSCONIDIMETTITI

